



Come prima? No, avremmo sofferto invano!

Non sarà come dopo l'inverno. Non sarà una primavera che vien da sé. Non sarà né facile, né scontato su tutti i fronti trovare stili di vita minimamente coerenti con quanto abbiamo vissuto e imparato fino ad oggi e che vivremo ancora per un po': isolamento, adattamenti, paure, malattia, difficili congedi dei nostri cari e dei nostri amici morti, ma anche vita in famiglia, tenerezza, aiuto, preghiera, sostegno reciproco, speranza. Sapremo **scegliere dal paniere della vita** i frutti buoni dei quali nutrirci?

La domanda che ci facciamo come parrocchie deve essere precisa, arrivare al cuore, come quella che Gesù fece a Pietro, cercandolo dopo morte e risurrezione: Pietro, mi ami tu?

La domanda per noi è questa: **ci ritroviamo meno o più cristiani**, già adesso nel mezzo di questa pandemia?

La risposta è fatta di atteggiamenti concreti: prego più convinto di prima? In famiglia riusciamo a trovare momenti religiosi?

Nel cuore è cresciuto il desiderio di offrirmi nel fare il bene?

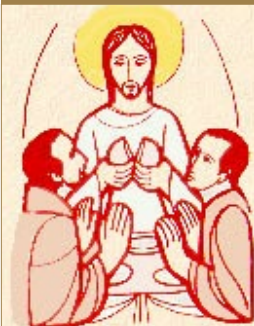
Siamo più umili? Sottolineo: molto più umili!

Un punto importante riguarda **il desiderio di comunità**, di ritrovarci per la Santa Messa finalmente celebrata e non solo sentita alla TV. Sì, finalmente!

Tutti speriamo che l'apertura delle Chiese alla **liturgia col popolo sia considerata bene vitale** e non equiparata alle spiagge (dovrò come parroco fare la licenza da bar per poter far entrare in chiesa i miei parrocchiani? Ne avremmo due: Bar S. Eufemia e Bar S. Stefano).

Al di là delle battute, con molta serietà, ci ritroveremo con le dovute attenzioni, tenendo le distanze tra persone e curando meticolosamente ogni gesto. Ma voglia-

III DOMENICA
DI PASQUA



*Signore Gesù, facci
comprendere le Scritture;
arde il nostro cuore
mentre ci parli.*

mo presto poter dire “È il Signore Gesù, si offre per noi” mentre come sacerdote alza il pane e il calice alla Consacrazione.

Sono giorni per guardarci allo specchio dell'anima. L'occasione è unica! Se ci serviva qualcosa di straordinario per correggerci l'abbiamo avuto.

Torneremo come prima? Speriamo di no. Eravamo sempre di corsa e sempre in ansia, poco attenti e poco riconoscenti, poco umili e poco disponibili (ovviamente chi più, chi meno).

Se tornassimo come prima, avremmo sofferto invano!

don Italo con don Giuseppe

INTENZIONI S. MESSE

I presbiteri celebrano quotidianamente, senza popolo, le S. Messe con le intenzioni annesse, come indicato dal seguente calendario.

	Lenno	Ossuccio
Domenica 26 aprile III Dom. di Pasqua	<i>def. Corrado Lamberti - def. Giovanni Angelinetti</i>	
Lunedì 27 aprile	<i>def. Cadenazzi Botta Marta - deff. famiglia Salice - Facchini</i>	
Martedì 28 aprile	<i>def. Ester Pini - *</i>	
Mercoledì 29 aprile	<i>Intenzione personale - . *</i>	
Giovedì 30 aprile	<i>* - *</i>	
Venerdì 1 maggio	<i>* - *</i>	
Sabato 2 maggio	<i>deff. don Alfredo Munno - don Luciano Battistessa deff. Giuseppina e Elisa Leoni e Pietro Gilletti</i>	
Domenica 3 maggio IV Dom. di Pasqua	<i>def. Guglielmo Galli - Pro popolo</i>	

** Intenzione libera*

don Italo Mazzoni

tel. 0344 55118 - cell. 347 224 46 89

e-mail italo.mazzoni@diocesidicomo.it

don Giuseppe Tentori

tel. 0344 55143 - cell. 338 479 82 35

e-mail dgiuten@virgilio.it